

Il commento sul caso di Trento

Quei genitori spiazzati dal rifiuto dell'aborto

Sessualità mutata

Gli adolescenti sono così cambiati da sembrare incomprensibili alle famiglie

di SILVIA VEGETTI FINZI

La notizia è insolita: i genitori di una sedicenne che studia a Trento chiedono al Tribunale per i minorenni di imporre alla figlia, rimasta incinta di un albanese diciottenne, di abortire. Il ragazzo, con alle spalle piccoli precedenti penali, vive in comunità e, benché si dichiari innamorato, si è rivelato geloso e manesco. Il caso non ha rilevanza giuridica in quanto nessun Tribunale può imporre di interrompere una gravidanza. Tanto più che, in questo caso, appare desiderata e difesa. L'aspetto interessante risiede piuttosto nel turbamento di molti genitori di fronte a una sessualità adolescenziale mutata così rapidamente da rendersi sovente incomprensibile. Le condotte sessuali, orientate sino a qualche generazione da una mappa sociale che prevedeva la conoscenza reciproca, il fidanzamento, il matrimonio, i figli, è ora affidato all'autogestione dei ragazzi. Svincolati dall'assillante controllo della famiglia e della comunità, si trovano ad affrontare una libertà che li spaventa. La sessualità umana, non guidata dall'istinto, risul-

Il ruolo delle ragazze

Sanno che sessualità e sentimenti vanno assieme. Lo insegnino ai coetanei

ta difficile da amministrare. Mentre un tempo i rapporti sessuali erano una conseguenza dell'amore, ora avviene piuttosto il contrario. Si va a letto insieme per stabilire se vale la pena di mettersi in coppia. Inoltre la navigazione in Internet consente ai ragazzi di allacciare relazioni che sfuggono al controllo dei genitori. Per difendere i figli dai rischi dell'esposizione a un mondo esterno sempre più minaccioso, molti accettano che i «fidanzatini» dormano insieme, di solito nella cameretta di lei. In tal modo trasmettono un messaggio ambivalente: siete grandi e potete fare all'amore, ma siete piccoli e dobbiamo proteggervi, emancipatevi ma restate in casa. La contraddizione è evidente ma non si sa come superarla anche perché gli educatori, impreparati al compito, preferiscono eluderlo. Non esistono in proposito ricette sicure ma il problema va affrontato precocemente e non per via giudiziaria perché, in uno sviluppo armonioso, sessualità e sentimenti procedono insieme, in modo intimo e personale. Questo le ragazze lo sanno e spetta loro insegnarlo ai ragazzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

